

Rapporto

numero

6246 R

data

18 gennaio 2010

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale bonifiche fondiarie sul messaggio 21 ottobre 2008 concernente l'aggiustamento del tasso di sussidio cantonale, adeguamento al rincaro della 3^a tappa del Progetto di "Premunizione valangaria e di rimboschimento sopra Airolo" e richiesta di stanziamento di un sussidio di fr. 1'574'656.-- per l'ultimazione dei lavori

Gli inverni del 1951 e del 1999 sono stati caratterizzati in Svizzera da intense nevicate e, purtroppo, ricordati anche per il gran numero di valanghe scese a valle. Nel 1951 sono decedute 95 persone travolte dalle masse nevose, di cui 76 all'interno di edifici. Il fatto che le cadute di valanghe nel 1999 (secondo uno studio del DATEC) abbiano causato un minore numero di vittime in assoluto e soprattutto meno vittime all'interno di edifici costituisce un esplicito indizio del fatto che i provvedimenti preventivi a lungo termine della pianificazione del territorio si sono mostrati efficaci e che le misure di sicurezza sono state applicate con responsabilità. Con l'allestimento di carte dei pericoli e la loro considerazione nella pianificazione del territorio è possibile impedire o almeno ridurre i danni causati da valanghe o da altri pericoli della natura come le piene, le frane di disgregazione, le colate di fango e gli smottamenti. Nelle regioni fortemente minacciate non possono essere edificate nuove costruzioni. Nei settori meno esposti al rischio la costruzione è consentita solo nel rispetto di precisi vincoli. Nelle zone a basso rischio va privilegiata l'informazione dei proprietari e della popolazione nonché l'organizzazione di un dispositivo d'allerta in caso di evento dannoso

Il credito richiesto da parte del Consiglio di Stato, si inserisce nel contesto sopraccitato e costituisce l'ultima parte di un progetto iniziato oltre vent'anni orsono. L'importo è suddiviso in tre voci principali:

- aggiustamento del tasso di sussidio cantonale
- adeguamento al rincaro
- sussidio per l'ultima tappa dei lavori

La riduzione del rischio che deriva dalla caduta di valanghe, impegna il Cantone e la Confederazione da lungo tempo. Per quanto riguarda il contesto di Airolo già verso la fine del diciannovesimo secolo si assiste ad un progressivo sviluppo nella costruzione di premunizione valangaria. Le prime costruzioni consistevano in una serie di muri di trattenuta la cui efficacia era però ridotta dalla limitata altezza.

Nel secolo scorso si ricorda la valanga del '51 (che fece ben dieci vittime) e tutta una serie di eventi minori, fortunatamente senza esiti letali ma che hanno rappresentato pur sempre un forte pericolo per la zona abitata.

Il messaggio in oggetto rappresenta l'ultimo tassello del progetto di messa in sicurezza dell'abitato di Airolo, presentato nel 1986. Nello schema che segue sono evidenziate le tappe di realizzazione, le opere correlate e la ripartizione di costi tra confederazione e cantone:

RIASSUNTO DELLE OPERE APPROVATE E REALIZZATE

Approvazioni TI	Importo	Sussidio TI		Osservazioni
	[fr.]	[%]	[fr.]	
DL 16.06.1986 (Messaggio n. 3010)	23'000'000	25%	5'750'000	Tappa 1 del progetto di premunizione valangaria e di rimboscimento sopra Airolo
DL 23.06.1993 (Messaggio n. 4013)	23'000'000	25%	5'750'000	Completazione tappa 1 e esecuzione tappa 2 del progetto di premunizione valangaria e di rimboscimento sopra Airolo
DL 09.02.1999 (Messaggio n. 4808)	13'500'000	25%	3'375'000	Aggiornamento, adeguamento al rincaro e esecuzione della tappa 3 del progetto di premunizione valangaria e di rimboscimento sopra Airolo
Totale	59'500'000	25%	14'875'000	

Approvazioni CH	Importo	Sussidio CH		Osservazioni
	[fr.]	[%]	[fr.]	
Dal 1986 al 2002	46'802'770	64%	29'953'773	Lavori realizzati dal 1986 al 2002
17.07.2003 e suppletorio	5'778'455	55%	3'178'150	Terrapieno Ai Dragoni
Nel 2009	125'000	35%	43'750	Spese "Terrapieno Ai Dragoni" dopo chiusura progetto
25.11.2004	4'325'000	49%	2'119'250	Ponti da neve tappa 2_fase 1 (zona D e zona B sopra strada)
18.06.2009	5'155'000	43%	2'216'650	Ponti da neve tappa 2_fase 2 (zona B sotto strada) e piantagioni
Totale	62'186'225	60.32%	37'511'573	

L'introduzione della NPC (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni) ha modificato i criteri di ripartizione tra Cantone e Confederazione per quanto riguarda le opere di protezione.

Per quanto riguarda i lavori svolti, dopo aver realizzato gli interventi legati agli accessi e alla logistica si è passato a quelli di premunizione valangaria vera e propria e agli interventi di gestione dell'area forestale.

Gli interventi citati sono stati già approfonditi nei Messaggi n. 3010, 4013, 4808 e nei relativi rapporti commissionali. In sintesi essi possono essere così riassunti:

- Interventi selvicolturali
- Opere di stabilizzazione valangaria
- Opere di intercettazione valangaria
- Interventi di consolidamento
- Accessi
- Protezione contro il pascolo e la selvaggina
- Opere diverse

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari viene riportata la tabella contenuta nel Messaggio che mette in evidenza le opere preventivate nel 1986, il rincaro calcolato nel 1999, l'aggiornamento attualizzato all'anno 2009 e la situazione dei costi alla fine dell'anno 2008.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Posizione	Preventivo messaggio 1986 [Fr.]	Preventivo messaggio 1999 [Fr.]	Preventivo aggiornato 2009 [Fr.]	Situazione al 31.12.2008 [Fr.]
1. Interventi selvicolturali	1'465'000.--	Aggiornamenti del progetto iniziale e adeguamento parziale al rincaro 1986÷1997	1'566'441.80	1'021'441.80
2. Opere di stabilizzazione valangaria	38'792'000.--		36'064'927.05	30'491'888.65
3. Opere di intercettazione valangaria	600'000.--		9'394'305.65	9'269'305.65
4. Manutenzione e ripristino ripari esistenti	1'605'500.--		Distribuito nelle altre posizioni	Distribuito nelle altre posizioni
5. Opere di consolidamento	1'137'000.--		Distribuito nelle altre posizioni	Distribuito nelle altre posizioni
6. Accessi	3'426'000.--		6'155'852.35	6'155'852.35
7. Protezione contro il pascolo e la selvaggina	30'000.--		54'728.65	54'728.65
8. Diversi e imprevisti	8'944'500.--		8'949'969.85	8'524'969.85
Totale	56'000'000.--	59'500'000.--	62'186'225.--	55'518'187.--
Differenza tra Preventivo 2009 e Preventivo 1999		2'686'225.--		

Come già avuto modo di spiegare in altre sedi (vedasi ad esempio il Messaggio n. 6135: Stanziamento di un sussidio cantonale supplementare di fr. 290'916.- per compensare la diminuzione del contributo federale a seguito dell'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione per la costruzione dell'edificio-rifugio nel Comune di Frasco nell'ambito del progetto di premunizione contro le valanghe, ottobre 2008) la scrivente commissione prende atto delle modifiche contenute nella NPC e dei nuovi parametri di sussidiamento previsti dalla stessa. Accoglie pertanto favorevolmente la richiesta di voler compensare parzialmente la riduzione dei contributi federali per raggiungere il contributo complessivo (cantonale e federale) dell'80% sulle opere approvate dalla Confederazione a partire dal 2004.

Anche per quanto riguarda il rincaro la Commissione non può far altro che prenderne atto ritenendo corretto il riferimento all'indice dei costi di costruzione allestito da parte della SSIC (Società Svizzera Impresari costruttori).

Con l'approvazione del credito in oggetto si concluderà il progetto iniziato nel 1986, la cui fine dei lavori è prevista entro la conclusione del 2011.

È importante sottolineare come le opere realizzate non potranno garantire una sicurezza totale alla popolazione (soprattutto per eventi di grandi dimensioni) la quale potrà comunque disporre di un efficiente piano di sicurezza che permette di gestire il pericolo e di conseguenza diminuire considerevolmente il rischio per le persone. Si tratta di una situazione comune a tutte le problematiche legate ai pericoli valangari e condivisa dalla maggior parte dei Comuni soggetti a questo tipo di pericolo.

* * * * *

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, ribadendo come l'importanza di terminare i lavori di premunizione valangaria sia indispensabile per poter garantire una buona sicurezza a tutto l'abitato del Comune di Airolo, la Commissione speciale bonifiche fondiariae invita il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio in esame e il relativo disegno di Decreto legislativo, così come presentato.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiariae:

Lorenzo Orsi, relatore

Badasci - Belloni - Bignasca M. - Canepa -

Corti - Dadò - Ferrari - Garobbio - Ghisolfi -

Gianora - Gobbi R. - Krüsi - Mariolini - Rusconi